

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RNRH01000Q

I.P.S.S.A.R. "S. SAVIOLI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Medio Alto
RNRH01000Q	
II A	Medio Alto
II B	Alto
II C	Medio Alto
II E	Alto
II F	Medio Alto
II H	Alto
II I	Basso
II L	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RNRH01000Q	0.0	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di alunni stranieri provenienti da diversi Paesi rappresenta una opportunità in quanto consente il confronto tra culture diverse. Il territorio nel quale è inserito l'Istituto scolastico presenta una spiccata vocazione turistica nel settore economico pertanto si ritiene indispensabile l'opportunità di formazione professionale offerta dall' Ipssea "S.Savioli".</p> <p>Il nostro Istituto attiva corsi serali per rispondere alla sempre maggior richiesta di qualifiche scolastiche da parte di adulti che non hanno completato gli studi o di stranieri.</p> <p>L'Istituto ha stipulato una convenzione con la Comunità di San Patrignano, volta ad offrire una risposta concreta all'esigenza di favorire il rientro nella scuola e nel mondo del lavoro agli ospiti della Comunità.</p>	<p>Il bacino d'utenza degli studenti è molto ampio e questo rappresenta un vincolo che non favorisce la partecipazione degli allievi a corsi pomeridiani o corsi attivati al di fuori dell'orario scolastico.</p> <p>I risultati didattici complessivi risultano condizionati dalla tipologia di utenza non sempre predisposta allo studio scolastico ed extra-scolastico.</p> <p>L'attività di orientamento svolta dalle scuole secondarie di primo grado porta ad iscriversi all'Istituto studenti non sempre sufficientemente motivati agli indirizzi di studio caratterizzanti la nostra scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da un elevato turismo balneare, congressuale, enogastronomico, termale, storico-culturale e sportivo. Le piccole e medie imprese ricettive rappresentano l'asse portante del sistema turistico italiano, particolarmente in Emilia-Romagna.</p> <p>Nell'ambito della nostra provincia sono presenti enti territoriali e numerose organizzazioni collettive quali imprese, associazioni e fondazioni che operano in ogni campo di interesse o di attività e il loro contributo al benessere e allo sviluppo della nostra società oltre che alle diverse culture è fondamentale. Al contempo queste organizzazioni continuano a innovare, a scoprire nuovi bisogni ed a sperimentare nuovi modi di soddisfarli.</p> <p>Il contributo del Comune è dato dal supporto ad eventi e manifestazioni in ambito locale.</p>	<p>Si rileva una limitante stagionalità dell'offerta turistica e di conseguenza di proposte professionalizzanti per gli studenti. Emergono difficoltà degli imprenditori locali ad investire in attività sinergiche della scuola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,1	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,9	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	33,1	27,4
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	57,1	42,4	52,8
	Totale adeguamento	42,9	57,6	46,9
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad oggi la qualità delle strutture scolastiche è in fase di miglioramento anche in conseguenza dell'elevato aumento dell'utenza che ha determinato necessità di nuove aule e laboratori.</p> <p>Gli efficaci accordi conclusi negli anni con le agenzie di trasporto locale hanno prodotto una rete di collegamenti efficace e efficiente considerando che il nostro bacino d'utenza è molto ampio.</p> <p>I laboratori sono in fase di ampliamento e miglioramento anche sotto l'aspetto delle nuove tecnologie</p>	<p>I principali vincoli rilevati riguardano la scarsità di risorse economiche, la necessità di cercare continuamente nuovi sponsor sul territorio e i laboratori multimediali insufficienti rispetto alle esigenze effettive dell'utenza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RNRH01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RNRH01000Q	82	65,6	43	34,4	100,0
- Benchmark*					
RIMINI	3.250	81,5	739	18,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	42.517	80,8	10.107	19,2	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RNRH01000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RNRH01000Q	3	3,7	29	35,4	25	30,5	25	30,5	100,0
- Benchmark*									
RIMINI	83	2,6	828	25,5	1.141	35,1	1.198	36,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.512	3,4	11.813	26,7	15.848	35,9	15.019	34,0	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RNRH01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RNRH01000Q	61,2	38,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RNRH01000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RNRH01000Q	30	42,3	24	33,8	7	9,9	10	14,1
- Benchmark*								
RIMINI	744	24,5	957	31,6	533	17,6	798	26,3
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RIMINI	32	64,0	-	0,0	17	34,0	1	2,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,1	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	78,6	73,8	79
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,4	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	42,9	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	15,7	15,4
	Più di 5 anni	28,6	32	26,7
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva un elevato numero di docenti con età inferiore ai 40 anni.</p> <p>Le competenze professionali del personale docente risultano diversificate ed arricchenti.</p> <p>I docenti tecnico pratici ed i docenti di discipline giuridiche ed economiche sono in stretto contatto con il mondo del lavoro.</p>	<p>L'istituto è caratterizzato da una scarsa stabilità del personale nella scuola sia per caratteristiche contrattuali (tempo determinato) che per tipologia (istituto professionale).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RNRH01000Q	75,4	78,9	86,3	91,1	85,0	90,4	93,4	89,0
- Benchmark*								
RIMINI	67,9	78,7	80,8	76,1	75,0	82,4	81,7	80,3
EMILIA ROMAGNA	64,3	75,9	73,7	79,3	73,0	81,8	81,3	84,8
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RNRH01000Q	21,0	23,1	16,6	22,6	21,7	29,2	17,0	22,9
- Benchmark*								
RIMINI	25,8	27,2	25,4	25,1	26,0	30,8	24,5	27,8
EMILIA ROMAGNA	26,3	28,5	26,7	26,8	28,0	29,6	27,4	27,6
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: RNRH01000 Q	6,8	47,9	17,8	15,1	12,3	0,0	14,2	32,1	26,4	16,0	11,3	0,0
- Benchmark*												
RIMINI	7,0	37,9	28,7	15,5	10,9	0,0	11,9	38,2	28,2	13,5	8,2	0,0
EMILIA ROMAGNA	9,1	35,1	30,9	16,9	7,9	0,1	9,2	35,5	31,7	16,1	7,3	0,2
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RNRH01000Q	2,9	3,8	4,1	10,9	3,4
- Benchmark*					
RIMINI	4,4	4,2	4,0	8,5	5,9
EMILIA ROMAGNA	2,8	3,0	3,5	5,4	2,8
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RNRH01000Q	2,7	2,7	0,0	0,9	0,7
- Benchmark*					
RIMINI	11,1	7,0	6,3	5,1	1,0
EMILIA ROMAGNA	12,4	5,4	3,7	1,7	0,6
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RNRH01000Q	2,9	1,3	0,0	2,6	0,0
- Benchmark*					
RIMINI	5,0	3,1	1,6	1,9	1,1
EMILIA ROMAGNA	5,3	2,5	1,6	1,2	0,5
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale in tutte le classi.</p> <p>La percentuale di studenti con sospensione di giudizio è inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali eccetto nelle classi seconde in cui il dato eguaglia sostanzialmente i valori medi provinciali e regionali.</p> <p>La scuola garantisce il successo formativo istituendo sportelli di ascolto, gruppi di sostegno allo studio pomeridiano e corsi di recupero.</p> <p>I dati relativi agli abbandoni scolastici e ai trasferimenti in uscita in corso d'anno evidenziano percentuali inferiori rispetto ai valori medi provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La percentuale di studenti diplomati con votazioni comprese tra 91-100 è superiore ai valori medi provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Si rileva un incremento della percentuale di studenti diplomati con votazioni comprese tra 71-80.</p>	<p>La percentuale di alunni con sospensione del giudizio si concentra nelle discipline di matematica, lingue straniere, diritto e tecniche amministrative. Questo dato conferma i risultati raccolti attraverso i test di ingresso che mostrano particolare carenze in alcune aree disciplinari.</p> <p>Il dato relativo agli abbandoni scolastici evidenzia una concentrazione nelle classi terze e quarte principalmente perché, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, alcuni allievi preferiscono inserirsi nel mondo del lavoro.</p> <p>Le votazioni conseguite all'Esame di Stato si concentrano nella fascia 61-70.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RNRH01000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		33,9	40,0	38,4			24,5	29,6	26,7	
Professionale	40,3	↑	↔	↔	2,0	30,9	↑	↔	↑	1,6
RNRH01000Q - II A	44,8	↑	↑	↑	7,4	30,1	↑	↔	↑	2,6
RNRH01000Q - II B	37,9	↔	↔	↔	-1,9	29,1	↑	↔	↑	-1,0
RNRH01000Q - II C	23,4	↓	↓	↓	-14,1	23,6	↔	↓	↓	-3,9
RNRH01000Q - II E	41,6	↑	↔	↑	1,9	34,2	↑	↑	↑	4,2
RNRH01000Q - II F	45,2	↑	↑	↑	6,5	36,2	↑	↑	↑	7,8
RNRH01000Q - II H	44,1	↑	↑	↑	4,7	32,6	↑	↑	↑	3,2
RNRH01000Q - II I	42,4	↑	↔	↑	6,3	32,6	↑	↑	↑	6,2
RNRH01000Q - II L	41,2	↑	↔	↑	4,8	29,2	↑	↔	↑	2,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RNRH01000Q - II A	4	3	1	4	7	5	4	4	2	4
RNRH01000Q - II B	5	5	2	2	6	3	6	1	1	9
RNRH01000Q - II C	10	3	0	1	0	4	3	4	1	2
RNRH01000Q - II E	3	0	3	1	4	1	3	1	2	4
RNRH01000Q - II F	2	1	2	3	8	4	2	0	1	10
RNRH01000Q - II H	1	1	5	2	4	5	0	1	1	6
RNRH01000Q - II I	4	4	2	2	6	4	3	0	3	8
RNRH01000Q - II L	2	6	2	3	5	8	0	3	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RNRH01000Q	24,0	17,8	13,2	14,0	31,0	26,2	16,2	10,8	9,2	37,7
Emilia-Romagna	43,2	16,1	7,9	12,0	20,9	44,9	15,9	10,4	8,8	20,1
Nord est	28,7	16,2	9,4	13,6	32,2	32,7	13,7	11,2	9,3	33,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RNRH01000Q - Professionale	16,7	83,3	5,3	94,7
- Benchmark*				
Nord est	56,1	43,9	50,3	49,7
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si osserva una percentuale superiore alle medie regionali e nazionali. Dall'analisi dei livelli di apprendimento degli studenti si osserva una percentuale di studenti collocati nel livello 5 superiore ai valori medi regionali e nazionali.</p> <p>La variabilità all'interno delle classi si attesta su valori alti, mentre quella tra le classi è bassa: questo indica la presenza di diversi livelli di apprendimento all'interno delle classi in relazione a capacità e competenze iniziali degli alunni.</p> <p>Non si rilevano particolari disparità nei livelli di apprendimento tra le diverse sedi, indirizzi e sezioni dell'Istituto.</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della permanenza a scuola.</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali di matematica si evince una percentuale di alunni che presentano livelli di apprendimento al di sotto delle medie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica delle classi seconde dell'Istituto alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' decisamente inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore o pari ai valori medi nazionali.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti in merito al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, alla collaborazione e allo spirito di gruppo.</p> <p>Dopo un analitico confronto in seno al Collegio docenti la scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>L'Istituto valorizza le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi: queste competenze vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento, le relazioni dei singoli docenti, dei coordinatori di classe, dei consigli di classe e della dirigenza.</p> <p>L'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi vengono inoltre valutate attraverso le relazioni dei tutor scolastici e aziendali delle imprese presso le quali gli studenti svolgono stage e tirocini estivi.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico può essere considerato buono con apprezzabili miglioramenti nel corso del loro percorso di studi.</p> <p>La scuola realizza specifici progetti per il miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza soprattutto nelle classi prime e seconde.</p>	<p>Nel primo biennio si osservano carenze nelle competenze chiave degli studenti e nelle competenze di cittadinanza con una maggiore concentrazione nelle classi prime.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RNRH01000Q	2,3	2,3
10,5 RIMINI		51,1
51,1	44,0	EMILIA ROMAGNA
54,0	54,0	39,7
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RNRH01000Q	0,0	50,0	50,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*									
RIMINI	60,2	26,1	13,6	69,6	21,7	8,7	74,0	14,8	11,2
EMILIA ROMAGNA	54,5	29,3	16,2	68,3	21,0	10,6	71,1	17,8	11,1
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RNRH01000Q	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
RIMINI	65,4	18,4	16,2	70,4	12,4	17,2	74,5	13,3	12,2
EMILIA ROMAGNA	62,8	19,1	18,1	68,2	13,7	18,1	74,0	10,7	15,3
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RNRH01000Q	90,3	9,7
RIMINI	76,7	23,3
EMILIA ROMAGNA	69,4	30,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RNRH01000Q	88,9	96,0
- Benchmark*		
RIMINI	78,9	61,6
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RNRH01000Q	istituto professionale	51,7	34,0	11,3	3,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
RIMINI		59,2	27,0	9,6	3,0	0,4	0,8
EMILIA ROMAGNA		62,9	27,6	8,0	1,3	0,1	0,1
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
RNRH01000Q	83,0	87,3	80,6
- Benchmark*			
RIMINI	59,1	58,0	51,1
EMILIA ROMAGNA	52,9	51,8	45,2
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RNRH01000Q	13,6	15,9	59,1	6,8	4,5	0,1	16,7	37,5	27,1	14,6	4,2	0,0	17,2	20,7	48,3	13,8	0,0	0,0
- Benchmark*																		
RIMINI	13,3	17,8	45,9	16,8	6,2	0,0	13,7	17,9	43,7	15,2	9,4	0,1	12,7	16,3	48,0	19,7	3,3	0,0
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
RNRH01000Q	2,4	51,2	0,0	11,6	34,8	3,5	37,9	0,4	21,1	37,0	2,0	38,0	2,0	27,0	31,0
- Benchmark*															
RIMINI	1,9	39,4	4,6	24,4	29,7	1,6	38,2	3,0	27,5	29,7	1,3	41,5	1,9	29,4	25,9
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
RNRH01000Q	6,3	3,4	90,3	1,3	3,5	95,2	0,0	11,0	89,0
- Benchmark*									
RIMINI	1,0	6,2	92,8	0,5	8,1	91,4	1,5	8,4	90,0
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RNRH01000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RNRH01000Q	72,9	3,4	20,3	1,9	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
RIMINI	54,4	15,7	12,5	9,3	4,8	1,3	2,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: RNRH01000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RNRH01000Q	71,8	4,4	20,7	1,8	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
RIMINI	57,3	15,7	11,9	6,5	4,7	2,0	1,7	0,1
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RNRH01000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RNRH01000Q	75,0	2,0	14,0	2,0	4,0	1,0	1,0	1,0
- Benchmark*								
RIMINI	54,0	16,5	16,2	5,5	4,3	1,8	1,5	0,1
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra gli studenti diplomati e immatricolati all'Università nell'area scientifica e sociale si osserva una percentuale sicuramente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali per quanto riguarda il conseguimento dei crediti CFU.</p> <p>La percentuale di diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma è risultata sempre elevata e notevolmente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Il tempo di attesa per il primo contratto con il mondo del lavoro per la quasi totalità degli studenti diplomati è inferiore a 7 mesi ed è minore rispetto ai tempi di attesa che si osservano a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale di studenti diplomati che si inserisce nel mercato del lavoro è concentrata nel settore dei servizi. In particolare una percentuale elevata di studenti svolge una professione qualificata nelle attività commerciali e nei servizi.</p>	<p>Si rileva una bassa percentuale di studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università. Tale percentuale è comunque in crescita.</p> <p>La percentuale di studenti diplomati assunta con un contratto a tempo indeterminato è inferiore alla media regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro è superiore alla media regionale e nazionale con tempi di attesa ridotti per il primo inserimento. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	15,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	13,9	8,4
	Medio - alto grado di presenza	16,7	18,1	24,4
	Alto grado di presenza	66,7	52,8	41,9
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RNRH01000Q - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	80,6	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	77,8	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	76,4	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	69,4	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	63,9	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	51,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	68,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	66,7	63,9	37,8
Altro	Si	33,3	23,6	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: la scuola ha definito i curricoli per ambiti disciplinari e per lo sviluppo delle competenze trasversali. Considerato l'indirizzo dell'Istituto il curriculum sviluppa competenze professionali spendibili nel contesto locale.

La scuola ha definito traguardi di competenza per le singole discipline e traguardi di competenza professionali; per quanto riguarda le competenze trasversali vengono definiti obiettivi relativi alle competenze di cittadinanza, sociali e civiche.

I docenti utilizzano il curriculum definito dall'Istituto come strumento di lavoro fondamentale nell'attività didattica; è presente una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari, una programmazione in continuità verticale, la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola come evidenziato nel POF.

La scuola progetta le attività di ampliamento dell'offerta formativa contenute nel POF in raccordo con il curriculum d'Istituto dopo avere definito in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza di dispersione scolastica concentrata in alcune classi, richiede lo sviluppo di ulteriori progetti di ampliamento dell'offerta formativa allo scopo di ridurre gli abbandoni scolastici e di migliorare il potenziamento delle competenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	5,2
	Medio - basso grado di presenza	33,3	16,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	16,7	43,1	35,3
	Alto grado di presenza	50	40,3	37,6
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RNRH01000Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	77,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	90,3	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	50	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	55,6	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	79,2	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	83,3	73,6	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	51,4	48,4
Altro	Si	16,7	11,1	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti diverse strutture di riferimento per la progettazione didattica: dipartimenti disciplinari e incontri periodici per classi parallele.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, per classi parallele, per discipline e per ciascun indirizzo della scuola.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata sulla base degli esiti delle diverse tipologie di prove e sulla base delle valutazioni concordate negli organi collegiali e nelle diverse strutture dipartimentali.</p>	<p>Il turn over piuttosto elevato dei docenti per ogni anno scolastico (circa il 60% dei docenti è precario) non sempre favorisce una struttura consolidata della progettazione didattica.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	43,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	50	22,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	34,7	49,9
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	63,9	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	19,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	16,7	20,1
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE


Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	52,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	20,8	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	26,4	24
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono valutate le competenze di base del curriculum, le competenze intermedie e le competenze finali sia reattive agli ambiti disciplinari che trasversali. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele predisposte dagli insegnanti nella quasi totalità delle discipline del curriculum, per classi parallele con l'adozione di criteri comuni per la correzione delle prove. Nelle prove strutturate gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione nei diversi ambiti disciplinari. L'Istituto progetta e realizza interventi didattici specifici di varia tipologia a seguito della valutazione degli studenti, sia nel secondo quadrimestre che nel periodo estivo.	La scuola utilizza parzialmente prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	47,2	53,8
	Orario ridotto	16,7	11,1	12,6
	Orario flessibile	33,3	41,7	33,6
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:RNRH01000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	86,1	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	16,7	63,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	5,6	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	33,3	23,6	11,0
Sono attività non previste per questo a.s.	No	16,7	2,8	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RNRH01000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	95,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	88,9	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	5,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,3	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto cura gli spazi laboratoriali attraverso la presenza di figure di coordinamento, di responsabili dei laboratori e l'aggiornamento dei materiali e delle attrezzature. Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali nelle diverse sedi, indirizzi o sezioni. Sono presenti diverse tipologie di supporti didattici quali computer, tablet, materiali per attività professionalizzanti, aula 2.0, aule L.I.M. La gestione del tempo rappresenta una fondamentale risorsa per l'apprendimento. A tal fine l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	L'elevato incremento di studenti iscritti all'Istituto negli ultimi anni ha vincolato l'elaborazione dell'orario scolastico e non ha facilitato la fruibilità dei laboratori professionalizzanti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative tra le quali: sviluppo di apprendimento in ambiente Aula 2.0, peer to peer, impiego di mappe concettuali e mentali. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative rappresenta un aspetto fondamentale caratterizzante il POF dell'Istituto. La scuola favorisce la codocenza in diverse classi quale strumento di arricchimento dell'offerta formativa.	Le difficoltà di tipo logistico presenti nell'Istituto non hanno sempre favorito l'utilizzo sperato di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RNRH01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	36,6	42,2	44,9
Azioni costruttive	25	19,2	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	42	52,2	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RNRH01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	58,5	50,1	53,2
Azioni costruttive	33	32,7	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	33	39,9	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RNRH01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,5	40,5	43,5
Azioni costruttive	36	28,8	31	27,9
Azioni sanzionatorie	27	34,9	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RNRH01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48,2	45,5	47,3
Azioni costruttive	33	28	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	33	35,8	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RNRH01000Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	19,26	7,3	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	10,82	6,1	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,87	5,6	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,36	4,5	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	2,38	1,5	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RNRH01000Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	5,96	16,8	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RNRH01000Q	Istituto Professionale	159,2	77,9	132,4	146,2
RNRH010505	Istituto Professionale	-	-	18,8	-
RIMINI		160,4	167,5	162,7	190,9
EMILIA ROMAGNA		115,3	109,8	118,2	127,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso diverse modalita': programmazione di competenze di cittadinanza, partecipazione degli studenti a progetti sulla legalita', attivazione di sportelli di supporto psicologico, interventi con esperti, colloqui individuali con studenti e famiglie e figure di riferimento dell'ASL. La scuola promuove diverse azioni nei confronti di studenti con comportamenti problematici quali azioni interlocutorie, costruttive e azioni sanzionatorie. Gli studenti di tutte le sezioni e indirizzi della scuola sono coinvolti in attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e spirito di gruppo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le azioni promosse dalla scuola nei casi di seri comportamenti problematici da parte degli studenti risultano efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,3	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,3	25	13,9
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari in tutto il contesto scolastico attraverso progetti quali il "Bar didattico" e modalità didattiche quali peer to peer.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi nel complesso efficaci.</p> <p>Tutti i docenti del Consiglio di classe partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati monitorando il raggiungimento degli obiettivi stabiliti con continuità nel corso dell'anno.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali elaborando i Piani Didattici Personalizzati che sono costantemente aggiornati.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso un monitoraggio iniziale e l'attivazione di corsi di lingua italiana di diverso livello.</p> <p>Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico della gran parte degli studenti stranieri.</p>	<p>La mancanza di risorse economiche adeguate a volte limita la realizzazione di interventi che potrebbero attuare pienamente l'inclusione e il successo scolastico degli studenti e/o la predisposizione di attività su temi interculturali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RNRH01000Q	11	85
RNRH010505	0	0
Totale Istituto	11	85
RIMINI	7,4	67,1
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RNRH01000Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	52,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	22,2	13,3
Sportello per il recupero	Si	50	62,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	83,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	18,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	52,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	41,7	20,6
Altro	No	16,7	18,1	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RNRH01000Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	38,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,3	41,7	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	73,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	16,7	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	83,3	69,4	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	50	75	80,5
Altro	Si	16,7	13,9	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono gli stranieri da poco arrivati in Italia nei confronti dei quali vengono attivati corsi di lingua italiana di diverso livello. Nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento l'Istituto adotta diverse tipologie di interventi quali progetti specifici realizzati dal Consiglio di Classe, sportelli d'intervento didattico, sportelli d'ascolto, interventi di sostegno allo studio pomeridiano, attività peer to peer. Questi interventi sono sottoposti a forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso vari tipi di intervento quali la partecipazione a concorsi, a progetti linguistici europei, stage e tirocini estivi presso strutture ricettive e ristorative altamente qualificate. Tutti questi interventi sono fonte di arricchimento culturale e professionale per gli studenti partecipanti. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono diffusi nelle varie classi dell'Istituto e prevedono attività svolte in piccoli gruppi, interventi compensativi e dispensativi, attività peer to peer.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In relazione al contesto, alla tipologia di Istituto scolastico e all'assolvimento dell'obbligo scolastico la presenza di studenti con difficoltà di apprendimento è concentrata nel primo biennio. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sempre sono efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RNRH01000Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	42,9	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	50	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	35,7	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	7,1	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	28,6	33,7	32,3
Altro	No	21,4	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e ne tiene conto nella formazione delle classi. Sono previsti incontri per garantire la continuita' educativa per alunni con disabilita' nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola inoltra una scheda conoscitiva alle scuole medie inferiori allo scopo di rilevare dati utili per la formazione delle classi prime ed eventualmente per individuare situazioni di particolare problematicita'.	Non sono previsti incontri sistematici per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RNRH01000Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	28,6	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	57,1	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	0	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	7,1	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	57,1	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	92,9	84,9	82,4
Altro	No	35,7	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se'e delle proprie inclinazioni in tutte le classi terminali.
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo al diploma coinvolgendo le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio.
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso visite aziendale, incontri con esperti e professionisti del settore.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo in modo informale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel POF della scuola. La missione dell'Istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio mediante pubblicazione sul sito della scuola.	Non sempre la comunicazione esterna delle priorità dell'Istituto risulta efficace.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica e monitora le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in tutti gli organi collegiali quali Consigli di Classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto e nelle diverse commissioni previste dall'organigramma della scuola. Il monitoraggio viene effettuato attraverso il confronto e la discussione nelle assemblee suddette. I principali meccanismi e strumenti di controllo consistono nella verifica continua dei risultati di profitto e disciplinari degli studenti, nelle verifiche dei risultati degli interventi didattici integrativi, nella verifica dell'organizzazione delle risorse umane e nella verifica della gestione delle risorse economiche.	Occorre potenziare i meccanismi e gli strumenti di controllo che non sempre sono ben strutturati e formalizzati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,7	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	28,6	27,3	28,7
	Più di 1000 €	7,1	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RNRH01000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,98	73,5	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,02	26,5	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RNRH01000Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	102,44	68,38	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RNRH01000Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,33	78,08	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RNRH01000Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,81	29,54	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RNRH01000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,43	47,71	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RNRH01000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	14,3	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	21,4	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,4	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RNRH01000Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	42,9	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	42,9	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RNRH01000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	7,1	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	24,4	25,5
I singoli insegnanti	No	35,7	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RNRH01000Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7,1	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	14,3	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RNRH01000Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	14,3	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	7,1	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	14,3	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RNRH01000Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	70,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	71,4	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	35,7	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RNRH01000Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	64,3	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	7,1	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,7	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	7,1	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RNRH01000Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	7,1	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71,4	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RNRH01000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	7,1	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	42,9	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	36,6	31,9
I singoli insegnanti	Si	14,3	10,5	9,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità e i referenti dei progetti. La scuola ha una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.	Le assenze del personale docente non favoriscono la continuità didattica.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RNRH01000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	17,71	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RNRH01000Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	16664,68	15917,8	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RNRH01000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	369,89	303,59	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RNRH01000Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,66	21,28	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RNRH01000Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,1	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,1	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	42,9	43,6	31,5
Lingue straniere	1	42,9	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	42,9	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	19,2	17,6
Sport	0	7,1	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,1	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	21,4	28,5	20,6
Altri argomenti	1	28,6	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RNRH01000Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	3,4	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RNRH01000Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	26,09	21,6	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RNRH01000Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RNRH01000Q
Progetto 1	PERCHE' CONSENTE AI RAGAZZI DI CONFRONTARSI CON ALTRE CULTURE E DI PERFEZIONARE L'USO DELLA LINGUA INGLESE
Progetto 2	CONSENTIRE LA POSSIBILITA' DI CONSEGUIRE UN ATTESTATO DI QUALIFICA SOPRATTUTTO PER COLORO CHE NON INTENDONO TERMINARE IL PERCORSO QUINQUENNALE DI STUDIO
Progetto 3	CONSENTE AGLI ALLIEVI UN CANTATTO DIRETTO CON IL MONDO DEL LAVORO CARATTERISTICA IMPRESCINDIBILE PER UN ISTITUTO PROFESSIONALE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,1	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	14,3	12,8	19
	Alto coinvolgimento	78,6	66,9	51,6
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il POF valorizzano al massimo la formazione della persona sia dal punto di vista formativo che professionale e le risorse economiche sono impiegate prioritariamente per il raggiungimento di questi obiettivi.
Nella stessa direzione vanno i progetti annualmente attuati dall'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per difficoltà organizzative, a volte, progetti ad ampio spettro non vengono sfruttati nella loro potenzialità poiché il numero delle classi partecipanti risulta inferiore a quello possibile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RNRH01000Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,6	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RNRH01000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,1	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	21,4	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	28,6	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	35,7	39	39
Inclusione studenti con disabilita'	1	35,7	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	14,3	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RNRH01000Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	47,97	22,9	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RNRH01000Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	72,27	20,9	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RNRH01000Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,23	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>La scuola promuove corsi di formazione per lo sviluppo del curriculum e delle competenze, per le nuove tecnologie didattiche, per i bisogni educativi speciali, per la sicurezza sul lavoro e i percorsi IeFP.</p> <p>I corsi per la formazione sono svolti da esperti esterni e interni alla scuola.</p>	<p>E' opportuno potenziare corsi relativi alla metodologia didattica generale e ai bisogni educativi generali.</p> <p>Non sempre le iniziative di formazione attuate dall'Istituto hanno ricadute nell'attività ordinaria della scuola soprattutto a causa dell'elevato turn-over dei docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale sia per quanto riguarda le esperienze formative che i corsi frequentati.</p> <p>La scuola utilizza le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane, per l'assegnazione di incarichi e per la suddivisione del personale.</p>	<p>Occorre realizzare una maggiore valorizzazione delle risorse umane</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RNRH01000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	57,1	41,9	46,3
Curricolo verticale	No	21,4	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	35,7	25,6	22,8
Accoglienza	Si	78,6	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	85,7	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	92,9	89,5	86,5
Temi disciplinari	Si	64,3	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	Si	50	40,7	35,9
Continuita'	No	35,7	43	41,5
Inclusione	Si	85,7	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	44,8	44,4
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RNRH01000Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	6	4,2	6,6
Curricolo verticale	0	1,5	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	1	1	2,2	2,9
Accoglienza	2	7,2	9,1	9,5
Orientamento	10	14,3	13	13,1
Raccordo con il territorio	3	9	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	4,5	7,5	7,8
Temi disciplinari	2	5,9	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	13	5,8	4,5	5,1
Continuita'	0	2,4	3,2	4
Inclusione	8	6,6	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su numerose tematiche con varie modalita' organizzative quali Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, commissioni varie.
Tutti i gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e esiti utili all'Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa.
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è carente di spazi utili alla condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative adeguate. Queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che predispongono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. I materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	27,3	23
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	57,2	57,9
	Capofila per una rete	30	26,4	26,1
	Capofila per più reti	10	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	24,5	22,5
	Bassa apertura	0	11,3	8,2
	Media apertura	10	19,5	14,2
	Alta apertura	70	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RNRH01000Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	28,6	44,8	48,7
Regione	0	14,3	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,4	40,1	19,2
Unione Europea	0	7,1	11	13,7
Contributi da privati	0	0	26,7	8
Scuole componenti la rete	2	28,6	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RNRH01000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	57,1	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	9,3	10,5
Altro	0	21,4	39	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RNRH01000Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	32	27,9
Temi multidisciplinari	0	14,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	28,6	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,9	12,4
Orientamento	0	0	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,3	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,1	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	7,1	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	14,3	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,1	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	57,1	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,7	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	15,7	10
Situazione della scuola: RNRH01000Q	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RNRH01000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	57,1	50	40,4
Universita'	Si	57,1	75	66,9
Enti di ricerca	No	7,1	20,9	19
Enti di formazione accreditati	No	35,7	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	50	70,9	59,2
Associazioni sportive	Si	21,4	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	57,1	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	64,3	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	71,4	51,7	42,7
ASL	Si	50	55,2	52,4
Altri soggetti	No	21,4	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RNRH01000Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
RNRH01000Q				X
RIMINI		12,0		87,0
EMILIA ROMAGNA		23,0		76,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	7,1	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	14,3	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	21,4	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	35,7	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	21,4	41,3	19,9
Situazione della scuola: RNRH01000Q %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RNRH01000Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	5,45	13,9	17,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove numerose collaborazioni con soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa. La sua partecipazione nelle strutture di governo territoriale è attiva in riferimento a numerosi progetti. La ricaduta sull'offerta formativa è apprezzabile laddove la collaborazione con soggetti esterni è ben sviluppata. La scuola favorisce collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro durante l'intero anno scolastico attraverso l'attivazione di stage e tirocini estivi.	Occorre potenziare gli accordi di rete con altri Enti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RNRH01000Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,72	13,6	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	41,7	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	58,3	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RNRH01000Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RNRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	98,63	69,1	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	28,6	16,9	15,6
Situazione della scuola: RNRH01000Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa secondo varie modalità e partecipano alla realizzazione di varie iniziative promosse dalla scuola. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità attraverso il Consiglio di Istituto e i consigli di classe. L'Istituto utilizza il registro elettronico e il sito WEB per la comunicazione con le famiglie.	Il numero di famiglie che accede al registro elettronico e al sito della scuola è ancora ridotto.




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità'






Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva al fine di contrastare la dispersione scolastica.	Utilizzare l'autonomia e la flessibilità come strumenti per favorire l'apprendimento.
		Migliorare le competenze professionali degli studenti attraverso i percorsi IeFP, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, e altri eventi settoriali	Finalizzare la scelta delle strutture turistico - ristorative al potenziamento delle competenze professionali degli studenti.
		Valorizzare le performance degli studenti per creare potenziali eccellenze.	Partecipazione ai Progetti Europei, concorsi nazionali e internazionali, tirocini nel territorio nazionale, eventi professionalizzanti.
		Corsi serali per studenti-lavoratori e Convenzione U.S.R.-Savioli-Comunità di San Patignano.	Rientro in formazione per studenti-lavoratori adulti: Life long learning. Potenziamento delle competenze per studenti neo-diplomati.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Implementare l'integrazione e l'inclusione scolastica. Potenziare il progetto "La regola come valore".	Rafforzare il numero di azioni al fine di migliorare l'integrazione e l'inclusione scolastica per studenti socialmente svantaggiati, stranieri e BES.
	Risultati a distanza	"Da costruire"	Individuare le competenze tecnico-professionali tra i docenti per costruire una valida piattaforma didattica

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'eterogeneità degli studenti che frequentano l'Istituto richiede un rafforzamento delle competenze base e di cittadinanza in particolare per quanto riguarda gli assi culturali e lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Considerata la presenza di numerosi studenti con bisogni educativi speciali e studenti stranieri da poco in Italia, la scuola si pone l'obiettivo di potenziare le azioni per la valorizzazione e la gestione delle differenze, con modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Avendo come priorità la formazione di personale ben qualificato, è fondamentale che le strutture turistico-ristorative con le quali la scuola interagisce siano di livello adeguato e che gli studenti abbiano l'opportunità di partecipare a progetti e eventi professionalizzanti di alto livello. La scuola intende porre in essere azioni per la promozione delle eccellenze e della qualità degli apprendimenti. Tra gli obiettivi generali diventano rilevanti il miglioramento dei risultati a distanza e le azioni per favorire l'apprendimento permanente quali fattori di sviluppo della conoscenza e di una maggiore coesione sociale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Promuovere un progetto sull'inclusione e integrazione scolastica degli studenti con difficoltà mediante varie modalità didattiche.</p> <p>Incrementare le sinergie con il territorio attraverso una buona progettazione del Comitato Tecnico - Scientifico già presente nella scuola.</p> <p>Finalizzare l'organizzazione di autonomia e flessibilità in supporto alla progettazione del curricolo già in essere.</p> <p>Potenziare e migliorare l'approccio della scuola-lavoro sia dal punto di vista didattico che nei rapporti con le aziende del territorio.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Adottare criteri di formazione delle classi che favoriscano l'integrazione e l'inclusione scolastica e ne garantiscano una composizione omogenea.</p> <p>Progettare ambienti di apprendimento attivi e dinamici attraverso i laboratori: Enogastronomia, Pasticceria, Pane e panini, Gelati, Bar didattico.</p> <p>Sviluppare le competenze più complesse attraverso l'impiego di nuove tecnologie nei laboratori di informatica, mediante reti e web.</p> <p>Creare un ambiente di apprendimento in grado di favorire una didattica collaborativa ed inclusiva mediante l'impiego della palestra della scuola.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare le attività di recupero e sostegno previste nel POF dell'Istituto a favore di studenti disabili, DSA e BES.</p> <p>Sviluppare attività finalizzate agli studenti stranieri ed agli studenti-lavoratori (corsi per adulti).</p> <p>Progettare percorsi individualizzati di apprendimento.</p> <p>Stimolare negli alunni l'autoanalisi e l'autovalutazione per tendere ad un miglioramento continuo (stimolo delle eccellenze)</p>
	Continuità e orientamento	<p>Ottimizzare il progetto relativo al tirocinio di formazione ed orientamento estivo per gli studenti meritevoli.</p> <p>Garantire la continuità dei docenti almeno in ogni biennio.</p> <p>Legare sempre di più la scuola al territorio di appartenenza.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Dal locale al globale: dai progetti con il territorio di contesto ai progetti europei per formare una coscienza di cittadini europei.</p> <p>Dal globale al locale: la riscoperta e la valorizzazione dell'educazione alimentare attraverso i prodotti a Km 0 e le ricette del territorio.</p>

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Finalizzare e motivare le risorse presenti nel corpo docente al fine di diversificare e incrementare l'offerta didattica.</p> <p>Potenziare la formazione del personale docente e non docente.</p> <p>Favorire un clima di sana e costruttiva collaborazione nel personale per incentivare il senso di appartenenza ad una Comunità Educante.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Consolidare gli incontri con le famiglie.</p> <p>Potenziare il Comitato Tecnico-Scientifico.</p> <p>Valorizzare sempre di più i legami con il territorio: Enti locali, aziende, associazioni.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per il rafforzamento delle competenze di base e di cittadinanza si attuano strategie didattiche il più possibile individualizzate, si sostengono le situazioni più difficili con supporti ad ampio spettro.

Per far crescere professionalmente gli alunni, si cerca di ampliare e qualificare i rapporti con il territorio e le strutture presenti, anche attraverso il potenziamento del Comitato Tecnico-Scientifico.

Per la valorizzazione e la gestione delle differenze, per l'inclusione di tutti gli studenti si ritengono fondamentali interventi didattici che favoriscano varie modalità di organizzazione della lezione e dell'ambiente di apprendimento rivolte al soddisfacimento dei bisogni formativi di ciascun allievo oltre al potenziamento degli interventi di recupero e sostegno secondo quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.